



Maria Pia Hospital è il primo ospedale in Piemonte a dotarsi di maschere da snorkeling trasformate in respiratori

La sperimentazione avvenuta su un primo paziente ha dato esiti positivi e adesso, grazie alla generosità dell'azienda produttrice, nella struttura piemontese si aspettano altre 20 maschere

Torino, 2 aprile 2020 - **Maria Pia Hospital** di Torino, Ospedale di Alta Specialità accreditato con il SSN che fa parte di GVM Care & Research, è la prima struttura ospedaliera in Piemonte a servirsi delle **maschere da snorkeling full face**, prodotte da una nota azienda di articoli sportivi e riadattate, grazie al genio di brillanti menti italiane, in **respiratori per pazienti Covid**. La prima di queste maschere Anticovid, che era stata regalata a Maria Pia Hospital dal dott. **Claudio Zanon** dell'Ospedale Valduce di Como, è stata sperimentata su un paziente con ottimi risultati e adesso la struttura è in attesa di riceverne **altre 20**, grazie alla generosità dell'azienda produttrice.

*“Queste maschere vengono impiegate sui pazienti Covid in deficit di ossigeno, ma anche sui pazienti estubati e in tutti i pazienti con polmonite di grado intermedio che non necessitano di intubazione – spiega **Sebastiano Marra, Direttore del dipartimento Cardiovascolare di Maria Pia Hospital** –. Il grande vantaggio di questi dispositivi è che **permettono un alto flusso di ossigeno senza dispersioni**: grazie alla valvola d'emergenza brevettata e stampata in 3D, utilizzano 15 litri di ossigeno al minuto contro i 30 dei respiratori tradizionali, a parità di effetti terapeutici. Inoltre, rispetto al tradizionale sistema CPAP (Continuous Positive Airway Pressure), sistema di ventilazione meccanica a pressione positiva continua costituito da un pallone di plastica, rumoroso e ingombrante, **queste maschere sono silenziose e più confortevoli per il paziente** e permettono qualsiasi decubito, sia prono che supino, che nei pazienti con polmonite bilaterale è molto importante. Questo rappresenta un grande aiuto per tutto il personale: con i respiratori tradizionali cambiare il decubito del paziente con polmonite richiede il coinvolgimento di tre infermieri, mentre con questo sistema ne basta uno”.*

Maria Pia Hospital è uno degli ospedali scelti per diventare **Covid Hospital** in virtù dell'esperienza trentennale maturata nella gestione delle emergenze e urgenze di cardiocirurgia e della capacità della sua Terapia Intensiva.

*“Non tutte le Terapie Intensive sono adatte per accogliere paziente Covid positivi, perché la portata degli impianti di ossigeno deve essere superiore agli standard – spiega **Alessandro Morteo, direttore sanitario di Maria Pia Hospital** –. Prima di questa emergenza in nessun ospedale è mai stato necessario erogare così tanto ossigeno in contemporanea per così tanti pazienti. Ma di fronte a questa situazione straordinaria, e grazie all'esperienza del nostro Gruppo - GVM Care & Research - siamo stati in grado di adattare in **solli 4 giorni** una struttura di Alta Specialità in Cardiocirurgia in un Covid Hospital. Ad oggi abbiamo **71 pazienti**, di cui 8 in terapia intensiva e 63 nei reparti di media intensità e tra pochi giorni a questi si aggiungeranno altri **27 letti, per un totale di 98 posti letto disponibili”**.*

Ufficio stampa GVM Care & Research
comunicazione@gvmnet.it